



La nazionale a Stintino per sfidare l'Ucraina nell'ultimo test prima del viaggio

### **Guantoni a cinque cerchi sul bagnasciuga**

Le stelle sono i campioni del mondo Cammarelle e Russo, il tecnico Maurizio Stecca decide chi portare in Cina

**SASSARI.** La Sardegna come trampolino di lancio verso Pechino. Un «eremo» per preparare senza distrazioni le Olimpiadi e sognare di mettersi al collo una medaglia da conservare tra i ricordi più preziosi. L'isola come portafortuna prima di volare dall'altra parte del mondo per un'avventura affascinante. La nazionale di pugilato ha scelto Stintino per l'ultimo test di preparazione. I «guerrieri» guidati dall'ex campione europeo Maurizio Stecca, non avranno la possibilità di fare il bagno nelle acque della Pelosa. Dovranno accontentarsi di ammirare il panorama dai balconi dell'albergo che li ospiterà. Sicuramente proveranno un po' di invidia nel vedere i turisti (in questo periodo sono già numerosi) che prendono la tintarella sdraiati sulla spiaggia. Palestra, corsa in pineta e lavoro sul quadrato il menù che li attende. Orari rigidi, scanditi da uno staff tecnico formato da «mastini». Guai a chi non si attiene alle regole. L'impegno che attende gli atleti è delicato, può essere l'anticamera del professionismo. Un passaggio cruciale nella carriera di chi sceglie di fare a... cazzotti. Gli azzurri, il 13 giugno, sfideranno l'Ucraina, una delle nazionali più forti del mondo, nel quadro dell'Italia Boxing Tour, una tre giorni di pugni mondiali, che sarà ripresa in diretta dalle telecamere di Raisat (un'altra occasione per mettere in vetrina la Sardegna e farla conoscere a chi non ha ancora avuto la possibilità di ammirarne le bellezze). Un test importante, voluto dalla Federazione, che non ha trascurato nemmeno il più piccolo dettaglio per mettere i pugili italiani nella condizione di arrivare a Pechino preparatissimi.

«La Sardegna è un luogo ideale per allenarsi - spiega Alberto Mura, del Boxing club Porto Torres, società che ha organizzato la manifestazione, in collaborazione con la Regione, la Provincia e il comune di Stintino -. Gli atleti possono concentrarsi e trovarsi in un posto bellissimo come Stintino, fa sentire meno la fatica. La nostra nazionale è tra quelle che possono fare bene alle Olimpiadi, sono convinto che arriverà più di una medaglia. D'oro? Preferisco non sbilanciarmi». Gli appassionati avranno l'opportunità di vedere dal vivo i campioni del mondo Roberto Cammarelle e Clemente Russo, entrambi appartenenti al Gruppo sportivo della Polizia di Stato. Due talenti dotati di una raffinata tecnica che già tante soddisfazioni hanno regalato alla boxe italiana. Il peso supermassimo Cammarelle è salito sul tetto del mondo battendo nella finale l'ucraino Wyacheslav Glazkov ai punti (24-14), mentre il pugile casertano, nei massimi, ha sconfitto il russo Rakhim Chakhkeiv, sempre ai punti (7-6). Da loro ci si aspetta moltissimo, anche se le difficoltà non mancheranno perchè dovranno confrontarsi con avversari di qualità. Ma già la prossima settimana, nella sfida contro gli ucraini, si potrà avere un assaggio delle possibilità che entrambi hanno di puntare a un traguardo di grandissimo prestigio, tagliato a Mosca, nel 1980, dal peso medio Patrizio Oliva. La Sardegna è di nuovo una realtà del pugilato italiano. Dopo qualche anno di buio assoluto (legato non solo alla mancanza di talenti, ma anche ad alcuni episodi negativi che restano una parentesi ormai cancellata), ci si è rimessi in piedi grazie agli exploit di Maludrottu e Sarritzu (entrambi sono stati campione d'Europa). Ma è sul piano organizzativo che c'è stata una crescita esponenziale. se la nazionale sceglie l'isola per un test decisivo verso Pechino, se Salvatore Cherchi (uno dei più qualificati organizzatori) decide di portare a Sassari una riunione imperniata su un campionato europeo, se addirittura si pensa per il futuro di far disputare nell'isola un titolo mondiale, lo si deve al grande lavoro svolto dai dirigenti locali, pronti a rimboccarsi le maniche, capaci di trovare risorse economiche e coinvolgere le istituzioni, che non sempre rispondono come dovrebbero. Da mercoledì, per tre giorni, la capitale del pugilato diventa Stintino. Si respirerà profumo di Olimpiadi in una città che fa del turismo la sua attività principale. Per qualche giorno ci si sentirà come a Pechino, dove si concretizzerà il sogno di atleti che hannp dedicato una vita allo sport. (05 giugno 2008)